Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale LM-47

Management dello Sport e delle Attività Motorie

a.a. 2026/2027

Documento approvato da:

Senato Accademico del 20 maggio Consiglio

di Amministrazione del 28 maggio

Emanato con Decreto Rettorale n.456 del

06/07/2026

Art. 1 Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie, appartenente alla classe LM-47.
2. Gli obiettivi professionali specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico, pubblicata sul sito di Ateneo, alla pagina del Corso e compresi nell'allegato 1 del presente regolamento.
3. La durata del Corso di Laurea è di anni 2
4. La presente Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie, si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 cfu compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie, oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea. La prova di lingua italiana è limitata agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
5. La struttura didattica competente del Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie è la Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport.
6. L'organizzazione della didattica e dei servizi agli studenti del CdS viene definita in coordinamento e coerenza con gli indirizzi della Facoltà e del Senato Accademico.
7. L'ordinamento didattico del CdS, con relativo elenco dei docenti e dei programmi di insegnamento è disponibile sulla piattaforma di Ateneo. La scheda SUA del CdS viene aggiornata periodicamente secondo le normative vigenti e resa disponibile sul sito di Ateneo.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

1. Sono organi del CdS:
   - la/il Presidente;
   - il Consiglio.

Art. 3 Presidente del Corso di Studio

1. La/il Presidente del CdS è nominata/o dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, tra i Professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo; rimane in carica per tre anni, è revocabile ed eventualmente rinominabile.
2. Rientrano tra i suoi compiti:

   promuovere e coordinare l'attività del CdS, sovrintendere al regolare funzionamento dello stesso e curare l'esecuzione delle decisioni assunte in seno al Consiglio di CdS;

   a) coordinarsi con la/il Preside, gli uffici della Facoltà, con la Segreteria didattica di Ateneo e con gli altri uffici centrali dell'Università per tutte le attività didattiche e di servizi agli studenti, di internazionalizzazione e terza missione, nonché tutte le procedure di monitoraggio a esse connesse;

   b) convocare e presiedere il Consiglio di CdS, disponendo il relativo ordine del giorno;

   c) sovrintendere a tutte le procedure di assicurazione qualità in capo al CdS e al suo Consiglio, coordinandosi con la Facoltà di afferenza e sulla base delle linee guida e delle indicazioni fornite dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione e dalla normativa vigente.

3. Per tutte le altre competenze e attività in capo al CdS e ai compiti della/del Presidente si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 4 Compiti del Consiglio del Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito dalla/dal Presidente e da almeno altri quattro componenti scelti tra Professoresse/Professori e Ricercatrici/Ricercatori di ruolo dell'Ateneo e/o titolari degli insegnamenti previsti dal Corso di Studio. Il Consiglio è nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore e rimane in carica tre anni; ciascun componente può essere rinominato ed è revocabile in ogni momento. Completa la composizione del Consiglio la presenza di una/un rappresentante degli studenti eletta/o e nominata/o secondo il relativo regolamento di Ateneo.

2. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi competenti, i seguenti compiti:

    a) collabora con la Facoltà all'elaborazione dell'Ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;

    b) contribuisce a definire gli obiettivi formativi specifici del CdS, i percorsi adeguati a conseguirli e la coerenza scientifica ed organizzativa degli eventuali curricula proposti;

    c) contribuisce a definire con la Facoltà i requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;

    d) contribuisce ad assicurare lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali;

    e) promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo.

3. In coordinamento con la Facoltà e gli uffici di Ateneo preposti, il Consiglio di CdS partecipa, alle attività di:

    a) formazione (tecnologica, docimologica e scientifica) del personale docente e non docente definite strutture centrali di Ateneo;

    b) accompagnamento in ingresso e in itinere degli studenti;

    c) riconoscimento dei Bisogni educativi speciali degli studenti al fine di assicurare le opportune attività di tutoraggio e accompagnamento;

    d) supporto alla mobilità internazionale dei docenti e degli studenti;

    e) job placement e accompagnamento in uscita.

4. Per tutte le altre competenze e attività in capo al Consiglio di CdS si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 5 Obiettivi formativi del Corso di Studio e sbocchi professionali del laureato in Management dello Sport e delle Attività Motorie

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie è finalizzato alla formazione di figure professionali altamente qualificate nel settore della gestione e dell'organizzazione dello sport e delle attività motorie, in grado di operare con competenza e autonomia nei contesti legati al management sportivo, alla promozione del benessere e all'educazione motoria. Il percorso formativo, a carattere interdisciplinare, integra conoscenze economico-aziendali, giuridiche, motorie, sociologiche e psicologiche, con l'obiettivo di fornire strumenti teorici e operativi per la progettazione, pianificazione e gestione di attività, servizi e strutture del settore sportivo e del wellbeing.

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie promuove lo sviluppo di competenze avanzate nella gestione di imprese e organizzazioni sportive, nella direzione di impianti e centri dedicati al benessere, nella pianificazione e realizzazione di eventi e manifestazioni sportive e ludico-ricreative. Particolare rilievo è attribuito all'internazionalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'inclusione sociale, nonché alla sostenibilità delle attività e alla promozione di stili di vita attivi. Il percorso formativo si articola attraverso insegnamenti comuni e specifici, attività tecnico-pratiche, tirocini formativi e l'elaborazione di una prova finale a carattere progettuale o di ricerca.

3. Le laureate i laureati potranno trovare occupazione in qualità di manager dello sport, consulenti e organizzatori di eventi, dirigenti e coordinatori in enti pubblici e privati, esperti nella promozione dell'attività fisica e del benessere nelle comunità, nonché formatori in contesti educativi e professionali. In particolare, essi potranno svolgere funzioni quali:

- gestione e coordinamento di impianti sportivi, centri fitness e wellness;
- progettazione di programmi di attività motorie e sportive per diversi target;
- promozione della salute attraverso il movimento e lo sport;
- consulenza strategica per aziende ed enti del settore sportivo;
- gestione delle risorse umane, della comunicazione e del marketing sportivo;
- organizzazione di eventi sportivi a livello locale, nazionale e internazionale;
- formazione e aggiornamento di tecnici, istruttori e personale sportivo;

- insegnamento nelle scuole secondarie (classi di concorso A048 e A049), previo conseguimento dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

4. I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono dettagliatamente riportati nella scheda SUA-CdS. Si riportano di seguito, in sintesi, alcune delle professioni per le quali il Corso prepara (classificazione ISTAT):

1. Istruttori di discipline sportive non agonistiche – (3.4.2.4.0)
2. Organizzatori di eventi e di strutture sportive – (3.4.2.5.1)
3. Osservatori sportivi – (3.4.2.5.2)

5. Gli obiettivi formativi specifici del Corso, i risultati di apprendimento attesi (espressi secondo i descrittori europei), i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti sono indicati nel Regolamento Didattico del Corso, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi.

Art. 6 Requisiti di ammissione ai corsi di studio

1. In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 270/2004 dall'art. 6 c.1 e 2, le studentesse e gli studenti che intendano iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47) ai sensi dall'art. 6 c.1 e 2 del D.M. 270/2004, devono essere in possesso di:

a) Requisiti Curriculari
b) Personale preparazione

2. Possono iscriversi al corso di Laurea Magistrale tutti le laureate e i laureati delle Classi:

L-22, Scienze delle Attività Motorie e Sportive;
L-18, Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale;
L-33, Scienze Economiche;
L-14, Scienze dei Servizi giuridici.
ovvero coloro che abbiano conseguito una laurea o titolo equipollente in altre classi, ai sensi del D.M. 270/04 o D.M. 509/99, ovvero un titolo estero riconosciuto idoneo o una laurea quadriennale del previgente ordinamento, purché siano soddisfatti i seguenti requisiti curriculari; ovvero Diploma ISEF, considerato titolo valido per l'accesso.

3. Le laureate e i laureati che sono in possesso di laurea triennale appartenente ad una classe differente da quelle menzionate possono iscriversi alla classe LM-47 purché abbiano acquisito almeno 36 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), ritenuti indispensabili per una proficua prosecuzione degli studi: IUS/01, Diritto privato; IUS/02, Diritto privato comparato; IUS/10, Diritto amministrativo; M-EDF/01, Metodi e didattiche delle attività motorie; M-EDF/02, Metodi e didattiche delle attività sportive; M-PED/03, Didattica e pedagogia speciale; M-PED/04, pedagogia sperimentale; SECS-P/06, Economia applicata; SECS-P/08, Economia e gestione delle imprese; SPS/07, Sociologia generale; SPS/08, Sociologia dei processi culturali e comunicativi;

4. Sono inoltre richieste: una solida conoscenza della lingua italiana, con particolare riguardo alle competenze nell'italiano scritto, che potrà essere verificata tramite test scritto; una conoscenza adeguata di almeno una lingua dell'unione Europea, dimostrabile con un certificato linguistico di livello B1 o superiore in inglese, francese, o spagnolo, o altro titolo universitario che certifichi competenze linguistiche adeguate; adeguate conoscenze e abilità specifiche nei settori delle metodologie didattiche delle attività motorie e sportive, economia, diritto, scienze politiche e sociali, ritenute fondamentali per la formazione specialistica.

5. Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.M. 270/2004 è previsto lo svolgimento di una prova d'ingresso non selettiva, finalizzata alla verifica della personale preparazione della/del candidata/o che vuole iscriversi al corso di Laurea Magistrale in management dello Sport e delle Attività Motorie. Sono esonerati dallo svolgimento della prova solo le studentesse e gli studenti già laureati presso l'Università Telematica Pegaso o che abbiano conseguito la laurea triennale, anche presso altri Atenei, con una votazione non inferiore a 80/110

6. Per coloro che hanno conseguito un voto inferiore a 80/110, la verifica della preparazione iniziale sarà effettuata mediante un test a risposta multipla, composto da 30 domande redatte nella lingua di erogazione del corso e suddivise nelle seguenti aree disciplinari:

- Area giuridica
- Area economica
- Area delle attività motorie e sportive
- Area delle psicologica e sociologica

Il test si intende superato con almeno il 50% di risposte corrette. La studentessa o lo studente potrà ripetere il test fino a un massimo di tre volte. In caso di ulteriore esito negativo, è previsto un colloquio orale con una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studio. Non sono previsti debiti o obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 7 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'A.A. 2022/2023, ai sensi del DM 930/2022, ciascuna/o studentessa/studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea sia solo presso Università telematica Pegaso s.r.l., sia presso Università Telematica Pegaso s.r.l. e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Per le procedure e le modalità di iscrizione si rinvia alle informazioni disponibili sul sito di Ateneo, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, cui si fa espresso riferimento.

Art. 8. Struttura del Corso di Studio

1. La durata legale del Corso è di 2 anni.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

B. Caratterizzanti
C. Affini o integrative
D. A scelta dello studente
E1. Per la prova finale
E2. Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
F2 - ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE
F1 - ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

3. Ciascun credito formativo, pari a 25 ore di impegno complessivo, è ripartito in 5 ore per CFU di Didattica Erogativa Telematica, 2 Ore per 1 CFU di Didattica Interattiva Telematica e 18 ore di autoapprendimento.

4. Il Corso si articola in 9*/10** esami obbligatori, oltre agli esami a scelta dello/a studente/ssa, alla verifica delle conoscenze linguistiche e informatiche e alle Attività Tecnico Pratiche (ATP). Completano la struttura del Corso il tirocinio e una prova finale.
5. Le modalità di organizzazione dei tirocini formativi sono definite in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei Regolamenti di Ateneo e delle indicazioni del Regolamento dei Tirocini del Corso di Studio e sono presenti sul sito alla sezione dedicata.
6. L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) prevede due indirizzi:
    1. Statutario*;
    2. Wellbeing**.

Art. 9 Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio

1. La didattica online dell'Università Telematica Pegaso si fonda su un modello pedagogico aggiornato, flessibile e innovativo, orientato allo sviluppo di competenze teoriche, trasversali e professionali. Il cuore di questo modello è rappresentato dalla combinazione tra due modalità didattiche complementari. Il CFU nel modello dell'Università Telematica Pegaso è articolato come segue:

   1 CFU= 5 ore TEL-DE + 2 ore TEL DI (sincrona) + 18 ore studio individuale

   Le attività di didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e studio individuale (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento, definiti in coordinamento con gli altri insegnamenti del CdS. Inoltre, le due modalità sono progettate e integrate per offrire agli studenti un'esperienza formativa personalizzata, accessibile e completa, basata su un approccio centrato sulle competenze e sull'apprendimento attivo.

2. La TEL-DE rappresenta l'equivalente digitale della tradizionale lezione frontale e si svolge interamente in modalità asincrona, all'interno di un ambiente virtuale accessibile in ogni momento e da qualsiasi dispositivo.

3. Le attività della TEL-DI, organizzate in base agli obiettivi formativi e come forma di approfondimento o integrazione della TEL-DE consentono di potenziare l'esperienza formativa attraverso momenti di confronto e collaborazione tra studentesse/studenti, docenti e tutor.

4. Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun Docente nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della TEL-DI e il collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente effettuata in sede di esame finale.

5. Le modalità di organizzazione della didattica sono definite in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei Regolamenti di Ateneo e delle indicazioni del Modello didattico dell'Università Telematica Pegaso disponibile nella sezione dedicata del sito.

Art. 10 Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative

1. Il Piano degli Studi è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento e può essere annualmente aggiornato, fermo restando l'impegno del Corso a garantire l'erogazione dell'offerta formativa dei piani di studio approvati con riferimento ai precedenti ordinamenti didattici, come pubblicati sul sito di Ateneo.

2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD), c) la tipologia di attività formativa (TAF).

3. Il prospetto delle attività formative contenente l'elenco degli insegnamenti – ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari, per attività formative – è riportato nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) relativa alla coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Detto prospetto viene pubblicato prima dell'inizio di ogni anno accademico sul sito web di Ateneo.

4. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e le altre attività formative quali obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti, modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento, sono pubblicate online sulla piattaforma di Ateneo, nella sezione dedicata, prima dell'inizio di ogni anno accademico.

5. Gli insegnamenti a libera scelta indicati nel Piano di Studi rappresentano proposte consigliate per l'arricchimento del percorso formativo. Le studentesse e gli studenti possono comunque optare per qualsiasi altro insegnamento previsto nell'offerta formativa dei corsi di laurea (dello stesso livello) dell'Ateneo, purché il numero di CFU corrisponda a quanto indicato nel proprio Piano di Studi.

6. Le attività tecnico-pratiche (ATP) sono un elemento essenziale del percorso formativo, contribuendo allo sviluppo delle capacità pratiche, metodologiche e applicative in ambito motorio e sportivo, in coerenza con il profilo professionale del laureato in Scienze Motorie. Le ATP sono svolte presso sedi universitarie o presso sedi convenzionate adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche e al numero degli studenti, nel rispetto della normativa vigente.

7. Il tirocinio curriculare rappresenta un'esperienza pratica obbligatoria, che le studentesse e gli studenti svolgono presso enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche o private. Tale esperienza integra e completa il percorso formativo universitario, con l'obiettivo di agevolare le scelte professionali attraverso una conoscenza diretta del mondo del lavoro, secondo la normativa vigente in materia. Le attività di tirocinio previste dal corso di laurea in Scienze Motorie sono disciplinate da apposito regolamento.

Art. 11. Esami di profitto e verifiche delle attività formative

1. Il conseguimento dei crediti formativi universitari attribuiti a ciascun insegnamento o attività formativa è subordinato al superamento di un esame finale di profitto o di altra forma di verifica, secondo quanto previsto dal presente Regolamento, dal piano degli studi, dalle schede dei singoli insegnamenti e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
2. Le verifiche di profitto sono individuali e sono finalizzate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti per ciascun insegnamento in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. La valutazione è effettuata secondo criteri di obiettività, trasparenza, imparzialità ed equità di giudizio.
3. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono indicate nelle schede di insegnamento, pubblicate prima dell'avvio delle attività didattiche. Esse specificano, in particolare, la tipologia della prova finale, gli eventuali prerequisiti o propedeuticità, la presenza di prove intermedie, i criteri di valutazione, nonché l'eventuale incidenza delle attività formative svolte in itinere sulla

valutazione complessiva. Per le modalità operative specifiche di svolgimento degli esami e delle altre prove di verifica del profitto si rinvia al Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto, nonché alle ulteriori disposizioni attuative vigenti.

4. Ciascun insegnamento può prevedere prove intermedie e/o verifiche formative in itinere, anche online, quali test a scelta multipla, quesiti vero/falso, domande a risposta aperta, simulazioni, esercitazioni, elaborati, project work, attività collaborative, mappe concettuali o altre modalità coerenti con gli obiettivi formativi dell'insegnamento.
5. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere sono finalizzate a sostenere l'apprendimento progressivo dello studente, a favorire l'autovalutazione e a consentire al docente il monitoraggio del percorso formativo. Ove previsto dalla scheda di insegnamento, esse possono concorrere alla valutazione finale secondo criteri previamente definiti e comunicati agli studenti.
6. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere, anche quando svolte online, non sostituiscono l'esame finale di profitto. L'esame finale di profitto costituisce il momento conclusivo di accertamento della preparazione dello studente ed è svolto in presenza, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal presente Regolamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
7. L'esame finale di profitto si svolge, di norma, con la presenza fisica dello/a studente/essa presso la sede legale dell'Ateneo o presso altra sede d'esame dell'Università, nel rispetto della normativa vigente. Eventuali deroghe allo svolgimento in presenza sono ammesse esclusivamente nei casi previsti dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto e dalla normativa vigente.
8. In caso di svolgimento a distanza di prove intermedie, verifiche formative in itinere o, nei soli casi consentiti, dell'esame finale di profitto, devono essere garantiti, mediante idonee misure tecniche e organizzative, l'univoca identificazione della/del candidata/o, la regolarità della prova, la tracciabilità delle operazioni e il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e parità di trattamento.
9. Le prove di verifica possono consistere in esami scritti, orali, pratici o in altre forme di accertamento coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento. La votazione degli esami è espressa in trentesimi. Le attività formative che non prevedono voto possono concludersi con un giudizio di idoneità, secondo quanto stabilito dal piano degli studi, dalle schede di insegnamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

10. L’esame finale di profitto valorizza, ove previsto dalla scheda di insegnamento, il lavoro svolto dallo studente nel percorso formativo, tenendo conto dei risultati delle eventuali prove intermedie, della partecipazione alle attività didattiche online, sincrone e asincrone, della qualità delle interazioni formative e dell’esito della prova conclusiva in presenza.
11. La Commissione d’esame è responsabile dell’accertamento della preparazione della/del candidata/o. È composta ed opera secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo
12. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l’accertamento del profitto dello/della studente/essa determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva.
13. Gli appelli sono calendarizzati e pubblicati con congruo anticipo secondo le modalità stabilite dall’Ateneo e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto. Eventuali modifiche del calendario sono comunicate tempestivamente alle studentesse e agli studenti.
14. La studentessa e lo studente in regola con la posizione amministrativa potranno sostenere tutti gli esami degli insegnamenti frequentati, nel rispetto delle propedeuticità e nel limite massimo di 2 esami al giorno nel caso di prove di verifica intermedie per un totale di massimo 5 esami per sessione.
15. La verifica e la certificazione degli esiti formativi relativi alle prove intermedie, alle verifiche formative in itinere e alla partecipazione alle attività online sono realizzate anche mediante il sistema di tracciamento automatico delle attività formative. Il tracciamento riguarda, tra l’altro, la fruizione dei materiali didattici, la partecipazione alle attività interattive, la consegna degli elaborati, le attività di monitoraggio didattico e tecnico e ogni altro elemento utile alla valutazione e all’autovalutazione.
16. I dati relativi al tracciamento sono resi disponibili al docente e alla/allo studentessa/studente per finalità di valutazione, autovalutazione, tutoraggio e miglioramento del percorso formativo, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
17. Il Corso di Laurea monitora periodicamente la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità didattiche e forme di verifica del profitto, anche nell’ambito del sistema di assicurazione della qualità, al fine di promuovere il miglioramento continuo dell’offerta formativa.

Art. 12. Insegnamenti singoli

È possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea Magistrale. Per la relativa disciplina si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 13 Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dalla studentessa e dallo studente con il superamento dell'esame e di altra forma di verifica del profitto.
2. Il CdS contribuisce alla valutazione delle eventuali richieste di riconoscimento di CFU in fase di immatricolazione, effettuate da un'apposita Commissione, anche di Ateneo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento di Facoltà, dalle indicazioni degli OOAA preposti e dal numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
3. Nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea, per il riconoscimento di crediti acquisiti la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente deve iscriversi. Le studentesse e gli studenti a cui saranno riconosciuti fino a 30 CFU è iscritto al primo anno; oltre i 31 CFU, la studentessa e lo studente è iscritto al secondo anno. In ogni caso la studentessa e lo studente trasferito da altro Ateneo deve conseguire presso l'Università Telematica Pegaso almeno 12 cfu su 120, esclusa la prova finale.
4. Sono considerate utili ai fini del riconoscimento dei CFU le attività formative che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:
   a. identità del gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico disciplinare (SSD) fra la materia prevista nel piano di studi del corso nel quale si richiede immatricolazione e quello del corso di provenienza;
   b. identità di settore concorsuale fra la materia prevista nel piano di studi del corso nel quale si richiede l'immatricolazione e quello del corso di provenienza, previa verifica della prossimità dei programmi di studio.

La convalida viene effettuata per un numero pari al valore in CFU dell'attività formativa oggetto di convalida e fino a concorrenza del valore in CFU dell'attività corrispondente prevista nel piano di studi cui il richiedente intende immatricolarsi; eventuali eccedenze inferiori ai 6 CFU possono essere utilizzate in compensazione a valere su altri insegnamenti del medesimo GSD previsti nel piano di studi e purché i contenuti siano coerenti. Le attività formative che non soddisfino nessuno dei precedenti requisiti potranno essere ugualmente riconosciute, a titolo di insegnamenti a libera scelta, nei limiti previsti dal piano di studi cui il richiedente intende immatricolarsi. Non possono essere convalidati i CFU relativi all'esame finale.

5. Possono essere riconosciuti entro i limiti massimi previsti dalla normativa vigente CFU per:
   a. conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
   b. attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
   c. conseguimento da parte della studentessa dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campionessa/a mondiale assoluta/o, campionessa/e europea/o assoluta/o, campionessa/e italiana/o assoluta/o nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) o dal Comitato italiano paralimpico (CIP).

6. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e per quanto non espressamente indicato si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 14. Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti presso Ateneo straniero

1. La/lo studentessa/e che proviene da altro corso di studio e/o abbia conseguito titoli accademici all'estero possono chiedere il riconoscimento delle attività formative sostenute in atenei stranieri. La convalida delle attività formative acquisite in atenei stranieri è

ammessa solo se sia stato accertato l'apprendimento attraverso il superamento di un esame di profitto con le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

2. Nel riconoscimento delle attività di mobilità studentesca, l'Università Telematica Pegaso adotta criteri riconducibili all'European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS). Un credito ECTS corrisponde a un Credito Formativo Universitario (CFU). L'Università Pegaso riconosce i crediti acquisiti dallo studente presso altre Istituzioni eleggibili nel rispetto di quanto concordato con il contratto di apprendimento (Learning Agreement), sulla base del principio del "pieno riconoscimento accademico delle esperienze di mobilità" contenuto nell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE). Per ottenere il riconoscimento delle attività formative, il beneficiario della mobilità per attività di studio deve richiedere, prima del suo rientro in sede, il Certificato di profitto (Transcript of Records) dal quale deve risultare l'indicazione delle attività formative svolte, degli esami sostenuti, dei crediti corrispondenti e della valutazione riportata, eventualmente espressa secondo il sistema ECTS.

3. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e per quanto non espressamente indicato si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 15 Prova finale

1. La Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47) si consegue con l'acquisizione di 120 CFU e il superamento della prova finale (esame di laurea).

2. La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione pubblica di un elaborato (tesi di laurea magistrale) a cura dallo studente e realizzato con l'assistenza di un docente relatore. L'elaborato dovrà avere ad oggetto l'approfondimento, teorico o anche empirico, di un tema di ricerca, sviluppato in modo originale e approfondito dalla studentessa dallo studente. Tale impostazione conferisce alla prova finale un importante ruolo nell'ambito

della formazione della/del laureata/o, specialmente con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie originali considerazioni.

3. La modalità di ammissione sono contenute nel Regolamento della prova finale per i corsi di studio magistrali biennali e magistrali a ciclo unico. La calendarizzazione delle prove finali viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.

4. La composizione delle Commissioni e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico.

5. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 16. Studenti con specifiche esigenze

Il CdS, in coordinamento con l'Ufficio Inclusione supporta la/lo studentessa/e con disabilità e DSA nell'accesso ai servizi di tipo tecnico e/o didattico e servizi specializzati, individuati sulla base di specifici bisogni dalla fase in cui sceglie il corso di studi fino alla laurea e post-laurea in ottemperanza a quanto disposto nel Regolamento Inclusione https://www.unipegaso.it/ateneo/documenti-ufficiali.

Art. 17. Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal CdS in collaborazione con gli uffici centrali di Ateneo secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e sono riportate dettagliatamente nella scheda SUA-CdS.

2. L'Ateneo garantisce un'offerta ampia, strutturata e coerente di attività di tutorato e orientamento che accompagna lo studente lungo tutto il percorso formativo, dalla fase di pre-ingresso fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Nella fase di pre-ingresso opera la figura dell'orientatore presente nei poli didattici di Pegaso presenti sul territorio nazionale che fornisce supporto nella scelta del percorso e nell'avvio della carriera accademica. Nella fase di orientamento in itinere la/lo studentessa/e è affiancata da tre tipologie di tutor:

disciplinari, di Cds e Tecnici. I compiti dei tutor sono disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo, così come previsto dall'art. 45 del regolamento stesso.

3. Il cds accompagna la/lo studentessa/e, in coordinamento con l'Ufficio placement e Career Service https://www.unipegaso.it/studenti/career-service nelle attività di tirocinio e stage sia in Italia che all'estero attraverso un percorso strutturato dettagliatamente descritto nella scheda SUA-CdS; nella mobilità internazionale in coordinamento con l'ufficio Erasmus ed Internazionalizzazione https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus.

Art. 18. Norme di rinvio ed entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rimanda alle previsioni dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo, della carta dei servizi, del contratto dello studente e da tutte le disposizioni specifiche emanate dagli Organi dell'Ateneo a tal fine abilitati.
2. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno di pubblicazione sul sito di Ateneo, a seguito di approvazione e sottoscrizione da parte dei competenti organi di Ateneo. L'Allegato 1 del presente Regolamento è modificato ogni anno sulla base delle indicazioni e dei contenuti della Scheda SUA pubblicata sul sito di Ateneo. L'allegato comprende: la descrizione del corso di studi in breve, la presentazione degli obiettivi formativi specifici del corso, il piano di studi.

Allegato 1 del Regolamento didattico del CdS LM-47 Scheda Scheda SUA 2026-2027